



VERBALE DELLA SEDUTA PUBBLICA DELLA CONSULTA FRAZIONALE DI OZZANO TARO – 27 MARZO 2025.

In data giovedì 27 marzo 2025, alle ore 20.45, presso la Sala Civica del paese, la Consulta frazionale di Ozzano Tarò ha incontrato la cittadinanza e una rappresentanza dell'Amministrazione comunale, per discutere il seguente odg:

- sicurezza stradale;
- manutenzione strade e verde;
- aggiornamento sul destino dell'area Alfa Derivati;
- utilizzo spazi della scuola elementare,
- varie ed eventuali.

Alla riunione sono presenti:

- la Sindaca Maristella Galli;
- il Vicesindaco Paolo La Marchina (delega ai LLPP, patrimonio, manutenzioni verde pubblico, bilancio e tributi);
- l'Ass.re Stefano Risoli (delega a viabilità e traffico, associazionismo, trasporto pubblico);
- l'Ass.re Roberto Dallavalle (delega ambiente, transizione ecologica, anagrafe, URP, e commercio);
- l'Ass.re Tommaso Martinelli (delega a politiche giovanili, sport e innovazione tecnologica);
- la Consigliera comunale Raffaella Cavatorta (incaricata alle Consulte frazionali);
- la Consigliera comunale Paola Giuffredi del gruppo consiliare di minoranza "Viva Collecchio".

La Presidente della Consulta Marta Leonardi saluta il pubblico presente, ringrazia Sindaca, Amministratori e Consigliere e presenta i membri della Consulta: Cecilia Bazzarini, Marialberta Piazza, Nadia Palmerini e Andrea Facchinelli. Assente giustificato: Emilio Davoli. La Presidente illustra brevemente quali sono gli obiettivi e i compiti della Consulta, costituita da un gruppo di cittadini volontari che si fanno portavoce delle esigenze, dei problemi - ma anche delle proposte - della frazione all'Amministrazione comunale, dopodiché si dà avvio alla discussione.

Il dibattito inizia con le problematiche legate alla viabilità, in particolar modo alla velocità elevata dei mezzi che transitano sulla via Spezia. L'Ass.re Risoli interviene per rispondere ai numerosi interventi dei cittadini, che riportano i frequenti incidenti occorsi anche recentemente sia nel centro abitato che all'ingresso del paese. Purtroppo gli interventi che l'Amministrazione pubblica può mettere in campo per risolvere questo problema, avvertito anche da tutte le altre frazioni di Collecchio, sono molto pochi, in quanto:

- non è possibile prevedere passaggi pedonali rialzati nei centri abitati;
- instaurare rilevatori di velocità è molto complesso e l'AC può solo segnalare alla Prefettura punti strategici in cui installare postazione di autovelox (attualmente è in essere uno

schema di decreto bloccato al livello ministeriale per la necessità di ulteriori approfondimenti);

- l'ipotesi dei dossi stradali ha avuto esito sfavorevole in altre frazioni a causa dell'elevato rumore provocato dal transito dei veicoli.

Il Vicesindaco La Marchina interviene per far presente che le questioni che coinvolgono ANAS hanno comunque tempi sempre molto lunghi e implicano ogni volta un confronto in cui le esigenze espresse dall'AC si scontrano con la resistenza di ANAS ad apportare modifiche che possano creare incidenti futuri.

Seguono numerosi interventi della cittadinanza per chiedere all'Amministrazione di implementare il presidio delle forze dell'ordine, che potrebbero costituire un deterrente all'alta velocità, soprattutto in centro abitato.

Interviene la Sindaca per comunicare di aver già segnalato al Comandante della PL di intensificare i controlli su Ozzano e Gaiano. Naturalmente le pattuglie attualmente in servizio sono dislocate su tutto il territorio comunale, dovendo pertanto necessariamente alternare le zone di controllo. Non tutti i giorni, pertanto, possono essere presenti nella frazione, che risulta comunque attenzionata. L'ipotesi di una rotatoria all'ingresso del paese, provenendo da Fornovo, è stata presa in considerazione ma attualmente non realizzabile a causa dell'ingente costo economico; la rotatoria di Madregolo è costata infatti circa 500 mila euro, importo che rende questo tipo di intervento improbabile a breve termine.

Tra le opere di asfaltatura e manutenzione che la cittadinanza segnala all'AC vi sono:

- via Qualatico, dove l'asfalto è eroso dal continuo passaggio degli automezzi pesanti;
- rifacimento marciapiedi nel quartiere della scuola materna;
- allargamento dell'ingresso di via Segalello (intervento che l'AC ritiene tuttavia di improbabile realizzazione, parimenti all'instaurazione del senso unico sulla via).

Viene portata all'attenzione l'esigenza di risolvere il problema dell'allagamento di via Ulivi e via Derlindati in occasione di pioggia intensa. L'AC è a conoscenza del problema e progetta di mettere grigliati idonei, in modo da intercettare l'acqua in Via Derlindati e far defluire l'acqua piovana, che rischia di invadere le cantine delle abitazioni.

Relativamente al tema del verde pubblico, si chiede all'AC:

- uno svuotamento più frequente dei cestini del parcheggio pubblico;
- la collocazione di qualche cestino lungo la pista ciclabile;
- un richiamo scritto ai privati residenti lungo la via Spezia affinché procedano a sfalciare la parte di loro competenza, dove il verde che si riversa sul suolo pubblico impedisce ai pedoni di utilizzare il marciapiede e/o la pista ciclabile, a seconda delle zone;
- motivazioni in merito al cassonetto del verde eliminato da via Barbieri e spostato su via Derlindati (AC risponde che IREN ha deciso in tal senso per politiche di sicurezza interna, in quanto il mezzo di svuotamento verde è molto ingombrante ed è gestito da un solo operatore. L'Amministrazione sta considerando tuttavia l'ipotesi di installare una compostiera di comunità in fondo a via Barbieri).

Il tema dell'illuminazione è molto sentito dalla cittadinanza, che chiede di:

- potenziare l'illuminazione del quartiere della scuola materna;
- poter illuminare il passaggio pedonale in prossimità della Chiesa;
- ampliare l'orario dell'illuminazione pubblica nella stagione invernale.

A tale proposito il Vicesindaco comunica che è previsto il "relamping" sui lampioni, che saranno sostituiti con illuminazione a led, com'è già avvenuto a Madregolo e a Stradella. L'intervento avverrà prima a San Martino e a Lemignano, quindi successivamente a Gaiano e a Ozzano. Il risultato sarà un risparmio economico (che potrà essere destinato ad un ampliamento delle fasce di illuminazione) e soprattutto una luminosità maggiore. In occasione di questo intervento di passaggio da illuminazione alogena ad illuminazione a led ci sarà anche il ripristino dei lampioni spenti per risparmio energetico.

Rispondendo a quesiti della cittadinanza sulle modalità di illuminazione, il Vicesindaco informa che l'accensione avviene tramite orologio ed è stabilita con un quantitativo di ore fissato nel corso dell'anno. Durante le ore notturne è previsto un abbassamento del corpo illuminante ma si sta già pensando di estendere di ¼ d'ora il tempo di illuminazione. La cittadinanza segnala alcune zone dove un'illuminazione più potente potrebbe fungere da deterrente per atti illeciti che già avvengono attualmente (vandalismi, spaccio...), di cui l'AC prende nota.

In merito alla tema della sicurezza la Sindaca aggiunge che l'Amministrazione ha stipulato una convenzione con la società di vigilanza privata "La Patria", che ha l'incarico di monitorare Casa Alinovi, la scuola materna e a breve anche il parchetto di via Resistenza. Molto sentito è il problema della sicurezza presso la stazione ferroviaria, dove gli episodi di vandalismo continuano a verificarsi, l'ultimo occorso proprio la sera precedente alla riunione. I residenti si rivolgono sempre ai Carabinieri, che purtroppo a volte non riescono ad intervenire in tempo reale.

Relativamente alla stazione la cittadinanza viene aggiornata sui lavori effettuati e terminati e sul confronto che è in atto tra RFI e Amministrazione. Al momento l'AC ha chiesto di poter instaurare un bagno nell'edificio; nel caso in cui la richiesta non avesse seguito, l'unica soluzione potrebbe essere un bagno chimico. Gli spazi a disposizione del Comune sono due stanze, che potrebbero essere messe a disposizione di un'associazione, con l'obiettivo di presidiare e vivacizzare il luogo, fungendo da presidio. L'associazione "Amici del Museo Guatelli" ha dimostrato molto interesse per questa ipotesi ma si attende di verificare anche la possibilità di prendere in comodato gratuito un appartamento al piano terra dell'edificio a fianco.

Anche per quanto riguarda l'installazione di telecamere, occorre interagire con RFI, che al momento non ha in previsione questo intervento sulla stazione di Ozzano.

Un'area da monitorare sia per i problemi legati alla sicurezza che alla manutenzione del verde è sicuramente quella limitrofa all'Alfa Derivati, motivo di preoccupazione da parte della cittadinanza, che chiede informazioni in merito alla destinazione urbanistica dell'edificio e alle condizioni del tetto. La Sindaca comunica che è stata fatta una ricognizione su tutti i tetti in eternit del Comune di Collecchio e che non sono stati rilevati problemi sul suddetto edificio, ma prende comunque nota della segnalazione per assicurarsi che non ci siano rischi per i cittadini. Purtroppo attualmente nessun privato ha avanzato interesse per l'acquisto dell'area, che l'ex proprietario si rifiuta di vendere ad un prezzo più basso di quello richiesto. Dalla Regione non sono previsti bandi o aiuti a livello di finanziamenti a fondo perduto, pertanto il Comune non ha attualmente alcuna soluzione per dare una nuova destinazione all'area, che comunque – per rispondere a preoccupazioni sorte tra il pubblico – non è al momento destinata ad un centro commerciale.

Il dibattito prosegue affrontando il tema dell'edificio che ospitava la scuola elementare, sede anche dell'ex "Circolo Rondine". La Sindaca chiede aggiornamenti in merito all'Associazione, ossia se sia ancora attiva e soprattutto se ci sia da parte dei soci l'interesse ad occupare le due stanze libere all'interno della scuola, trasferendo così la sede del circolo dal piano seminterrato dell'edificio (non più agibile) ai locali tutt'ora adibiti a seggi elettorali in occasione delle votazioni. Anche la palestra può essere utilizzata, ovviamente se gestita da un'associazione con i crismi richiesti (rappresentante legale, soci regolarmente iscritti e assicurati...).

Purtroppo viene reso noto che il Circolo Rondine sta per essere definitivamente disciolto, le iscrizioni sono sospese e non ne sono previste nuove, che possano permettere di continuare l'attività. Viene proposto all'AC di mettere i locali a disposizione di associazioni collecchiesi, ma l'offerta è difficilmente perseguibile perché i circoli di Collecchio preferiscono comprensibilmente avere la propria sede nel capoluogo.

In attesa di individuare un utilizzo appropriato di questo spazio, l'assemblea chiede notizie in merito all'apertura di "Casa Alinovi". La Sindaca illustra in dettaglio gli interventi programmati per consentire l'apertura dell'edificio, che necessita di opere per poter mettere in sicurezza quello che sarà il secondo museo di Ozzano. Occorre infatti:

- chiudere la serra esterna con una vetrata adeguata e collocare in questo spazio le opere scultoree attualmente posizionate all'esterno e nel negozio prospiciente la strada, che diventerà il punto d'accoglienza del museo;
- procedere con il rifacimento del bagno, degli impianti e del telaio dei serramenti;
- puntellare il solaio della cantina al fine di mettere in sicurezza il sovrastante pavimento del piano terra.

I lavori programmati dovrebbero terminare entro l'estate, permettendo la fruibilità di Casa Alinovi anche ai disabili, che - pur non potendo accedere ai piani superiori dell'edificio - potranno visitare la serra e vedere non solo le sculture del M° Alinovi, ma magari anche un video relativo alla sua vita e al suo percorso artistico.

Il dibattito prosegue affrontando il tema delle tariffe di locazione cimiteriale. L'Amministrazione condivide la sensazione di tristezza provocata dal progressivo svuotamento dei loculi del cimitero, ma occorre riflettere sui cambiamenti avvenuti nei costumi, nel modo di vita e nelle convinzioni religiose, che hanno fatto sì che un numero sempre maggiore di persone preferisca la cremazione alla sepoltura tradizionale, privilegiando in tal modo la celletta da urna cineraria al loculo. L'Ass.re Dallavalle a tal proposito assicura che le tariffe vigenti non hanno subito rincari da alcuni anni, anzi, è stato rivisto il regolamento per i servizi cimiteriali ed è stata allungata di 10 anni la durata del relativo contratto di locazione. Per ovviare al senso di vuoto che inevitabilmente si prova non solo nel cimitero di Ozzano ma anche in altre frazioni, nonché nel capoluogo, è stata offerta la possibilità ai nuclei familiari di fare "arcate di famiglia". Possiamo immaginare insieme altre soluzioni, ma come già detto dobbiamo fare i conti con una sensibilità religiosa nuova.

L'Ass.re Tommaso Martinelli prende la parola per dare all'assemblea due comunicazioni:

- è stato restituito alla collettività il campo da calcio, essendo terminati i lavori di ripristino del manto erboso (che sono stati fatti in seguito alla rottura necessaria per la posa delle condutture idriche comunali);
- sono stati ideati i "Giochi delle Frazioni", programmati per il secondo sabato della Fiera di Collecchio (il cosiddetto "Fierino"), pertanto la cittadinanza è invitata a diffondere l'informazione e a sollecitare i giovani del paese a partecipare alla prima edizione di questa rassegna ludico sportiva.

Viene infine data notizia di due iniziative che riguardano in particolare la comunità di Ozzano, dedicate entrambe alla memoria di Rita Correnti a un anno dalla scomparsa: l'inaugurazione della mostra a lei dedicata, prevista martedì 8 aprile alle ore 10.00 presso le scuole medie di Collecchio, e una serata teatrale presso il teatro di Ozzano, in programma venerdì 24 maggio.

La Presidente Marta Leonardi, non essendoci altri temi che l'assemblea intende affrontare, ringrazia i presenti per la numerosa e attiva presenza e dichiara chiusa la seduta alle ore 23.10.

La Segretaria verbalizzante
Marialberta Piazza

Marialberta Piazza

La Presidente della Consulta
Marta Leonardi

Marta Leonardi